Unione Sindacale di Base

TUI PS&A messaggio 1° MAGGIO



Nazionale, 30/04/2020

La storica lotta dei lavoratori per i loro diritti e per condizioni di lavoro sicure continua nell'era del COVID 19.

Quest'anno, ricorderemo le eroiche lotte dei lavoratori a Chicago, nel maggio del 1886, quando chiedevano una giornata lavorativa di 8 ore nella loro ricerca di una vita di qualità, allo stesso tempo, celebriamo i 75 anni di lotte ininterrotte della WFTU per i diritti dei lavoratori e contro il capitalismo e l'imperialismo.

Oggi il mondo si trova di fronte a sfide complesse e difficili che affermano l'incapacità del capitalismo di rispondere alla stessa crisi che ha creato. È importante tenere presente che la

crisi sociale, politica, economica e finanziaria, compreso il senso di disperazione che sta travolgendo il mondo in questo momento, precede il COVID 19.

Proprio come nel caso della crisi finanziaria del 2008, causata dalla speculazione finanziaria sui mercati obbligazionari, quando milioni di lavoratori hanno perso il lavoro e la casa e sono sprofondati nella povertà, mentre le istituzioni finanziarie che hanno causato la crisi sono state premiate con pacchetti di salvataggio a spese dei contribuenti. Ancora una volta, vediamo oggi i governi annunciare miliardi di pacchetti di "stimolo" mentre le grandi imprese private e le istituzioni finanziarie private siedono su enormi profitti accumulati nel corso di molti anni.

Oggi la lotta contro il virus è ostacolata dai costi artificialmente gonfiati della sanità, delle attrezzature sanitarie e dei dispositivi di protezione. Nel settore privato c'è ora una corsa all'oro per produrre le attrezzature e gli indumenti protettivi necessari per la lotta contro il COVID-19. Tuttavia, questa corsa non si basa su buone intenzioni, ma su accaparramenti speculativi e su un drammatico aumento dei prezzi di queste forniture sanitarie. Questo ha portato a una situazione in cui solo i maggiori offerenti possono permettersi le forniture vitali necessarie per combattere la pandemia. Di conseguenza, molti paesi poveri sono ora scarsamente attrezzati per la lotta contro la COVID-19.

Semmai, ciò che il COVID-19 ha rivelato è la follia di gestire un sistema sanitario su base commerciale (a scopo di lucro). L'etica ‘del cane mangia cane’ del capitale è stata messa a nudo per tutti.

In tutto il mondo, dopo anni di austerità e di tagli alla spesa pubblica, gli operatori sanitari rischiano la vita nella lotta contro il virus perché i dispositivi di protezione individuale (DPI) che vengono loro forniti sono inadeguati e sono a corto di personale. C'è una massiccia carenza di posti letto e di capacità di terapia intensiva negli ospedali sia nei paesi ricchi che in quelli poveri. I governi e il settore della sanità pubblica stanno portando il peso della lotta contro il COVID-19 perché le aziende sanitarie private e le compagnie di assicurazione non sono né orientate né attrezzate per affrontare la sfida.

Non è solo nella sanità privata che l'approccio capitalista neoliberale ai servizi pubblici e sociali si è dimostrato inadeguato. Anche l'industria del welfare privato, mal regolamentata, ha dimostrato le sue carenze in questo periodo di questo virus mortale COVID-19. In paesi come la Spagna e gli Stati Uniti d'America gli anziani sono stati semplicemente abbandonati e lasciati a morire da soli nei loro letti in alcune case di riposo private, poiché il personale non era attrezzato per fornire le cure necessarie o è stato mandato a casa durante il periodo di chiusura. Questi fornitori di assistenza privata non erano disposti a spendere i profitti ottenuti fornendo un alloggio ai pensionati per garantire la qualità della vita e la buona salute delle persone affidate alle loro cure, da qui la criminale negligenza verso gli anziani.

L'impatto del COVID-19 è così devastante proprio perché il neoliberismo ha gettato le basi per far fiorire una tale pandemia. Da anni ormai i sostenitori della politica neoliberale e i

governi spingono per la privatizzazione dei servizi pubblici come la sanità, la riduzione della spesa pubblica e il personale e al tempo stesso colpiscono i sindacati del settore. Il mondo si confronta oggi con il COVID-19 con un sistema sanitario paralizzato grazie a tali politiche neoliberali antisociali a favore del commercio attuate da molti governi.

Le aziende sanitarie private che erano fiorenti prima del virus, a causa delle tariffe mediche eccessive che fanno pagare, ora stanno facendo ancora meglio e rastrelleranno ancora più profitti dalla pandemia dopo che questa sarà passata, mentre gonfiano ulteriormente i costi delle cure mediche e delle forniture. Centinaia di migliaia di persone sono morte a causa del Covid 19 nel mondo a causa dell'accaparramento umano (indotto dal mercato) e dell'inflazione artificiale dei prezzi delle forniture sanitarie. Il capitalismo ha la capacità produttiva di produrre le quantità di materiali necessari per combattere il Covid 19, ma non è in grado di farlo, la sua logica di mettere i profitti prima che la gente li rende inadatti a combattere efficacemente catastrofi come quella causata dal Covid 19.

In qualità di TUI-PS&A, condanniamo i governi e i datori di lavoro che hanno utilizzato le chiusure durante questo periodo per impedire ai sindacati di impegnarsi in attività sindacali legittime nell'interesse dei loro iscritti. Ciò ha reso molti lavoratori che forniscono servizi essenziali vulnerabili agli abusi, essendo costretti a lavorare in condizioni pericolose senza adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) e senza la necessaria formazione in materia di prevenzione e controllo delle infezioni. I diritti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori che forniscono servizi essenziali sono sacrosanti e devono essere difesi anche durante il periodo di serrata, per cui è importante che i sindacati chiedano il diritto di rappresentare e agire per conto dei loro iscritti ora e non aspettino che le serrate passino prima di farlo.

Come ricordiamo oggi il Primo Maggio, dobbiamo riconoscere e applaudire i lavoratori in prima linea per il loro apprezzato contributo nella lotta contro la COVID-19, mentre una nube oscura incombe sul futuro di milioni di lavoratori in tutto il mondo. Molti lavoratori di molti settori industriali rischiano di perdere il lavoro e i mezzi di sussistenza a causa delle difficoltà finanziarie causate dalle interruzioni dell'attività economica in molte parti del mondo nella lotta contro la pandemia. Allo stesso tempo, in molte altre parti del mondo, i lavoratori di settori "non essenziali" rischiano di essere contagiati da questo virus, essendo costretti a lavorare per soddisfare l'avidità dei proprietari di aziende la cui preoccupazione è la massimizzazione dei profitti in mezzo a COVID-19.

Come TUI-PS&A, siamo solidali con tutti i lavoratori dei "settori non essenziali" in difesa dei loro diritti, posti di lavoro e mezzi di sussistenza. I settori "non essenziali" nel contesto della COVID-19 si riferiscono a settori che non sono parte integrante della lotta diretta contro la diffusione del COVID-19 durante le serrate. Tutti i settori produttivi dell'economia sono essenziali per il mantenimento e la riproduzione della società. A questo proposito, rendiamo omaggio a tutti i lavoratori, in tutti i settori e le industrie del mondo che sono impegnati nella lotta per eliminare la barbarie capitalista dalla faccia della terra.

Le sfide che abbiamo affrontato non scompariranno quando il COVID-19 sarà finalmente sotto controllo. Tutti gli indizi indicano una cosa: che l'economia mondiale sta entrando in recessione a causa delle carenze capitalistiche preesistenti, esacerbate dagli effetti delle misure adottate per combattere il COVID-19. Ciò significa che i problemi esistenti di disoccupazione, povertà e disuguaglianza nel mondo si aggraveranno immediatamente dopo la crisi di COVID-19.

I gruppi sociali emarginati come le donne, i giovani disoccupati, le minoranze razziali emarginate e gli immigrati, che già prima del Coronavirus si trovavano ad affrontare difficoltà sociali ed economiche, si troveranno ora ad affrontare un'emarginazione e una discriminazione ancora maggiori con la contrazione dell'economia mondiale e la povertà e la disoccupazione diventano ancora più diffuse. Il movimento dei lavoratori deve quindi guardarsi e opporsi a qualsiasi tentativo di attribuire la colpa del fallimento dei governi nell'affrontare efficacemente la diffusione di COVID-19 sulle minoranze sociali emarginate.

Come TUI-PS&A, facciamo eco all'appello lanciato dalla FSM nella sua dichiarazione del Primo Maggio, ai nostri "fratelli e sorelle, occupati e disoccupati, pensionati, immigrati e rifugiati, giovani scienziati, indigeni, donne e uomini" di stare insieme in prima linea nella lotta contro le complesse difficoltà che dobbiamo affrontare, combinando la nostra capacità di lottare per l'abolizione dello sfruttamento sociale e le nostra urgenti richieste:

1. Gli Stati e i Governi di stanziare i fondi necessari per il sostegno del settore della sanità pubblica, in modo che tutti i popoli abbiano accesso a una copertura sanitaria completa, gratuita e dignitosa.

2. Divieto di privatizzazioni nel settore sanitario strategico.

3. Le Organizzazioni Internazionali dovrebbero smetterla con i buoni auspici e le descrizioni e rispettare i loro principi fondatori.

4. Vaccino sicuro e gratuito per tutti.

5. Divieto di licenziamenti.

6. Rispetto di tutti i diritti salariali, assicurativi e lavorativi dei dipendenti.

7. Difesa delle libertà democratiche e sindacali.

8. Difesa del diritto di sciopero.

9. Rafforzare l'internazionalismo e la solidarietà tra lavoratori e popoli.

10. Fermare la speculazione e i prezzi elevati.

11. Respingere i fenomeni razzisti e neofascisti

La TUI-PS&A coglie l'occasione del Primo Maggio per salutare il contributo eroico e disinteressato del popolo cubano nella lotta contro COVID 19 attraverso il suo inestimabile sostegno che ha fornito a molti Paesi del mondo avvalendosi delle sue brigate mediche e dell'innovazione medica. Condanniamo inoltre le guerre imperialiste destabilizzanti e istigate nello Yemen, in Siria e in Libia, e le ingiuste sanzioni statunitensi contro i popoli di Iran, Cuba e Venezuela. La nostra solidarietà con il popolo palestinese rimane risoluta contro lo Stato sionista israeliano.

In effetti, tutti questi crimini del capitalismo e dell'imperialismo impediscono la lotta contro COVID-19 e la lotta per il socialismo.

NESSUNO DEVE RESTARE SOLO!

Viva l'internazionalismo proletario!

Viva il primo maggio!

La lotta continua